

Rassegna stampa del

14 Dicembre 2014



Banche, verso nuova moratoria per le pmi si lavora al rinnovo di accordo in scadenza

ROMA. Una nuova moratoria per le piccole e medie imprese anche per il 2015 che rinnovi quella, già prorogata, varata nel 2013 e che scade fra pochi giorni, il 31 dicembre. Banche e associazioni di impresa, secondo diverse fonti, stanno infatti lavorando alla nuova intesa in un momento in cui si mostrano timidi segnali di ripresa del credito per i mutui alle famiglie ma anche nei prestiti fino a 1 milione di euro.

Dopo il buon esito delle iniziative del 2012 e del 2013 l'idea adesso è quindi quella di siglare una nuova intesa. I numeri dei primi dieci mesi dell'anno parlano infatti di interventi per oltre 40mila Pmi per complessivi 13,7 miliardi di euro. Va ricordato che l'«Accordo per il Credito 2013» fra l'Abi, l'Associazione bancaria italiana, e le associazioni di impresa prevede la sospensione e l'allungamento dei finanziamenti, ed operazioni per promuovere la ripresa delle attività.

Complessivamente, secondo gli ultimi dati diffusi, sono state accolte 34.684 domande di sospensione del pagamento delle rate per un debito residuo pari a 12,1 miliardi di euro e una maggior liquidità a disposizione delle imprese di 1,55 miliardi di euro. A quota 5.611, invece, le operazioni di allungamento dei finanziamenti per 1,6 miliardi di euro. L'analisi relativa alla distribuzione delle domande di sospensione accolte per attività economica dell'impresa richiedente evidenzia che: il 27,2% delle domande è riferito ad imprese del settore "commercio e alberghiero"; il 15,4% delle domande è riferito ad imprese del settore "industria". Inoltre

il 18,7% delle domande è riferito ad imprese del settore "edilizia e opere pubbliche" e il 7,8% delle domande è riferito ad imprese del settore "artigianato". Infine

il 5,9% delle domande è riferito ad imprese del settore "agricoltura" mentre il restante 25% agli "altri servizi".

Da parte degli istituti di credito si sottolinea lo sforzo compiuto a sostegno del sistema delle imprese pur in un momento di recessione dove le sofferenze sui crediti continuano a crescere, seppure a un tasso meno sostenuto sfiorando i 180 miliardi di euro (per quelle lorde). Il numero di affidati in sofferenza è passato da 593.820 nel 2008 ad oltre un milione e duecentomila a giugno 2014, un fenomeno di vasta portata fatto per larghissima parte - per l'esattezza, per l'83% - da importi relativamente piccoli.

La stretta della Banca centrale europea nell'esame sulle banche europee, giudicata penalizzante dall'Associazione bancaria italiana per il sistema nazionale, non aiuta anche se le nuove misure varate dall'Istituto di Francoforte (Tltro) consentono di ottenere finanziamenti a tassi bassissimi vincolati proprio alla concessione di prestiti a famiglie e piccole e medie imprese.

Un rischio possibile però c'è ed è proprio il trattamento dei crediti in moratoria da parte della vigilanza della Banca centrale europea. Un tema tuttavia che si trova ancora in fase di discussione preliminare a livello di vigilanza europea.

A. A.

L'ASSEMBLEA

Cna, Santocono è il presidente provinciale

MICHELE FARINACCIO

E' Giuseppe Santocono, già presidente della Cna territoriale di Vittoria, 57 anni, sposato, due figlie, il nuovo presidente provinciale Cna Ragusa. L'elezione è avvenuta ieri mattina, al termine della assemblea straordinaria della Cna che si è tenuta nella sede di via Psaumida, a Ragusa. Giuseppe Santocono, titolare di una impresa edile individuale e socio di un esercizio commerciale per la vendita di materiali edili, è stato eletto con 40 preferenze su 57 votanti.

"Ci attende una grande sfida - ha affermato Santocono subito dopo la proclamazione - pur in un contesto economico che tutti sappiamo qual è, abbiamo il dovere di

Vittoriese, 57 anni, imprenditore edile. E' stato eletto durante i lavori di ieri mattina in sede



GIUSEPPE SANTOCONO

muoverci, così come la Cna ha sempre fatto e continuerà a fare a livello locale, trattandosi di una grande organizzazione di categoria, per stimolare le adeguate risposte in termini di crescita e di sviluppo economico. E' una sfida per certi versi impari, quella da cui siamo attesi, perché a fronte di una situazione drammatica, in cui lo Stato continua a non accorgersi che gli artigiani abbassano le saracinesche, è fondamentale invertire la tendenza".

Il neopresidente provinciale ha poi aggiunto: "Abbiamo una bussola che, nell'area iblea, può guidarci. E' il patrimonio che ci ha lasciato un grande uomo dell'organizzazione, come Pippo Tumino. Dobbiamo soltanto regolare l'ago, guardando ai

reali bisogni dei nostri imprenditori e delle nostre imprese. Dobbiamo anche tornare a mettere al primo posto l'imprenditore. E dobbiamo certamente riacquistare anche la nostra identità - ha rilevato Santocono, concludendo il proprio intervento - ed anche un ruolo forte di rappresentanza". All'assemblea straordinaria di ieri mattina hanno partecipato, tra gli altri, il presidente regionale Cna Sicilia, Giuseppe Cascone, con il segretario regionale, Mario Filippello, il presidente provinciale facente funzioni, Giorgio Savarino, il segretario provinciale, Giovanni Brancati. Al tavolo anche gli altri componenti del collegio dei saggi: Giuseppe Falla, Antonino Cavallo, Giuseppe Zago. Subito dopo la proclamazione, l'assemblea straordinaria ha proceduto a nominare nella presidenza Giovanni Calogero, presidente Cna territoriale di Comiso, mentre nella nuova direzione provinciale sono stati inseriti Ignazio Morana, Massimiliano Distefano e Giorgio Biazzo.

L'AEROPORTO DI COMISO



Salgono così a 9 le città raggiungibili dal Pio La Torre mediante voli di linea. Ad avere la parte del leone, in termini di rotte, è Ryanair, la compagnia leader delle lowcost



Un recente convegno sulle potenzialità dell'aeroporto di Comiso

Un ponte con Malta e Torino

Il volo bi-giornaliero agevolerà i viaggi d'affari e consentirà il rientro in serata

VERSO L'APPALTO DELLA BRETELLA. I. f.) Nuovo passo avanti per la realizzazione della bretella di collegamento tra la ss 514 e l'aeroporto di Comiso. Il dirigente del settore

Pianificazione del Territorio e Infrastrutture Vincenzo Corallo ha approvato il progetto esecutivo, atto propedeutico per l'indizione della gara d'appalto che verosimilmente sarà aggiudicata entro qualche mese. Ciò consentirà di realizzare il primo intervento dei collegamenti viari a sostegno delle grandi infrastrutture della provincia di Ragusa

LUCIA FAVA

Comiso. Tutto pronto per il Comiso-Malta e il Comiso-Torino. Il Boeing 737 da 168 posti della compagnia maltese Fly Hermes è atteso sulla pista del Pio La Torre, proveniente dall'Isola dei Cavalieri, intorno alle 7,30 del mattino. A Comiso, scenderanno i passeggeri diretti nel territorio ibleo e saliranno quelli in partenza per Torino. Allo scalo piemontese, il velivolo maltese dovrebbe atterrare intorno alle 10,30. Quindi, partirà il percorso

inverso: da Torino a Comiso (partenza alle 17,50, arrivo alle 19,50) e, infine, Malta. L'arrivo nell'Isola dei Cavalieri è previsto per le 22,00.

Il volo, bi-giornaliero, consentirà a chi viaggia per affari di rientrare a Comiso in serata. La tratta verrà garantita tutti i giorni ad eccezione del sabato. Non ci sarà l'atteso "water cannon" in segno di benvenuto alla compagnia maltese. Letteralmente "cannone d'acqua", si tratta di un suggestivo arco acquatico disegnato da due mezzi dei Vigili del Fuoco posizionati sulla pista aeroportuale. Viene "sparato" sul primo aeromobile di un vettore quando atterra per la prima volta in un nuovo aeroporto. Il primo "water cannon" a Comiso fu realizzato il 26 luglio 2013, in occasione dell'arrivo del primo Boeing 737 della Transavia proveniente da Parigi. Fu, infatti, il primo aereo ad atterrare sulla pista dell'allora "Vincenzo Magliocco", anticipando di ben tredici giorni il primo volo di linea: il Comiso-Roma Ciampino targato Ryanair. Non sono previste altre cerimo-

nie in occasione del primo volo di Fly Hermes. Annullata, la conferenza stampa che il vettore maltese avrebbe dovuto tenere, domani mattina, al Pio La Torre, per promuovere il volo.

Con Malta e Torino, salgono così a 9 le città raggiungibili dall'aeroporto di Comiso mediante voli di linea. Ad avere la parte del leone, in termini di rotte, è Ryanair. La compagnia irlandese leader delle lowcost è stata la prima ad arrivare allo scalo comisano. Dopo la tratta Comiso-Roma Ciampino, attiva dal 7 agosto 2013,

Ryanair ha attivato, a settembre dello stesso anno, le Comiso-Londra Stansted e Comiso-Bruxelles. Nella primavera 2014 sono partite le Comiso-Francoforte Hahn, Comiso-Pisa, Comiso-Dubino e Comiso-Kaunas. Le ultime due sono rotte estive e, dal prossimo anno, quella per la Lituania sarà soppressa.

Dopo Ryanair è stata la volta di Alitalia, con il Comiso-Milano Linate e il Comiso-Roma Fiumicino (quest'ultimo volo oggi non è più attivo). Infine, Fly Hermes, che è la terza compa-

gnia di linea a scommettere sul Pio La Torre. Innumerevoli, invece, i charter che in questo anno e mezzo si sono susseguiti senza sosta dallo scalo comisano. Nel solo 2014 sono stati più di 140 quelli contrattualizzati dalla Soaco Spa, società che gestisce il Pio La Torre. Operativo da poco più di un anno e mezzo, l'aeroporto comisano si prepara a chiudere l'anno in bellezza, con la cifra record di 390mila passeggeri transitati dal giorno della sua apertura. Non male per il più giovane aeroporto italiano.

AEROPORTI. Mercoledì sarà approvata la delibera per scegliere il coordinatore del processo di quotazione

Fontanarossa, la Sac annuncia: entriamo in Borsa

●●● Catania e Comiso: due aeroporti che viaggiano sinergicamente. Fontanarossa di Catania è gestito dalla Sac, Comiso è gestito dalla Soaco, con il pacchetto di maggioranza (65 per cento) detenuto da Intersac, controllata di Sac. Nell'ultimo anno, Catania è aumentato di un milione di passeggeri, Comiso ha raggiunto la soglia di 300.000. E ora Sac sta studiando le modalità per la quotazione in Borsa. Sono queste le novità emerse da un convegno sul «sistema aeroportuale integrato per accrescere la competitività

del territorio sui mercati globali». Il convegno era inserito nel progetto «L'Isola che decolla».

Vi hanno partecipato il sindaco di Catania, Enzo Bianco, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Giovanni Pizzo, il presidente della Sac Spa, Salvatore Bonura, e l'amministratore delegato, Gaetano Mancini. Il ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, l'ad di Soaco Enzo Taverniti e il vice presidente di Assaeroporti, Fulvio Cavalleri, erano assenti a causa dello sciopero.

Mancini ha chiesto «vere politiche di sviluppo», parlando degli aeroporti di Catania e Comiso come «unico sistema», annunciando altri investimenti a breve. Dopo il riconoscimento di Catania come «Core Network Ten-T», c'è la necessità di «riprogrammare le infrastrutture, il radar di Sigonella, l'interramento della ferrovia e il potenziamento della torre di controllo di Comiso». Anche Bianco ha parlato del progetto di interrimento della ferrovia.

Bonura ha parlato della quotazio-

ne della Sac a Piazza Affari. «Mercoledì 17 - ha annunciato - il Consiglio d'amministrazione della Sac assumerà la delibera che aprirà la procedura per scegliere il global coordinator per guidare il processo di quotazione in Borsa». Taverniti ha mandato un messaggio parlando delle potenzialità turistiche di Comiso, al centro della zona patrimonio Unesco ed ha chiesto l'autostrada Catania-Ragusa, il miglioramento della rete ferroviaria Agrigento-Vittoria, una bretella dalla stazione di Vittoria all'aeroporto. (FC)

ARTIGIANI. Rinnovati anche gli organismi associativi

Cna provinciale Santocono è il presidente

● Crescita e sviluppo i temi sui quali è stato incentrato il discorso post voto

«Ci attende una grande sfida - ha affermato Santocono dopo la proclamazione - pur in un contesto economico che tutti sappiamo qual è, abbiamo il dovere di muoverci, così come la Cna ha sempre fatto»

Salvo Martorana

●●● È Giuseppe Santocono, già presidente della Cna territoriale di Vittoria, 57 anni, sposato, due figlie, il nuovo presidente provinciale della Cna. È stato proclamato poco prima delle tredici di ieri con 45 minuti di ritardo sulla scaletta. L'elezione è arrivata a conclusione dell'assemblea straordinaria necessaria dopo le dimissioni dalla carica di Pippo Massari. Santocono, titolare di una impresa edile individuale e socio di un esercizio commerciale per la vendita di materiali edili, è stato eletto con 40 voti su 57. Rinnovato anche l'ufficio di presidenza ed il direttivo provinciale. Nella presidenza è stato inserito Giovanni Calogero, mentre nella nuova direzione provinciale sono stati aggiunti ai 37 confermati Ignazio Morana, Massimiliano Distefano e Giorgio Biazzo. «Ci attende una grande sfida - ha affermato Santocono subito dopo la proclamazione - pur in un contesto economico che tutti sappiamo qual è, abbiamo il dovere di muoverci, così come la Cna ha sempre fatto e continuerà a fare a livello locale, trattandosi di una grande organizzazione di categoria, per stimolare le adeguate rispo-

ste in termini di crescita e di sviluppo economico. È una sfida, per certi versi, impari quella da cui siamo attesi perché a fronte di una situazione drammatica, in cui lo Stato continua a non accorgersi che gli artigiani abbassano le saracinesche, è fondamentale invertire la tendenza. Non dobbiamo e non possiamo starcene ancora in trincea ad aspettare che qualcosa succeda. Dobbiamo essere protagonisti attivi di una nuova fase di cambiamento». «Abbiamo una bussola - ha aggiunto Santocono - che, nell'area iblea, può guidarci. È il patrimonio che ci ha lasciato un grande uomo dell'organizzazione come Pippo Tumino. Dobbiamo soltanto regolare l'ago, guardando ai reali bisogni dei nostri imprenditori e delle nostre imprese, rispondendo con i fatti alla domanda che ognuno di noi si è fatto quando ci siamo associati a questa organizzazione di categoria: cosa può e deve darci questa confederazione? Dobbiamo tornare a mettere al primo posto l'imprenditore, perché se cresce l'individuo, cresce l'impresa. Dobbiamo riacquistare la nostra identità e un ruolo forte di rappresentanza». All'assemblea straordinaria hanno partecipato il presidente regionale Cna Sicilia, Giuseppe Cascone, con il segretario regionale, Mario Filippello, il presidente provinciale facente funzioni, Giorgio Savarino, il segretario provinciale, Giovanni Brancati. Al tavolo anche gli altri componenti del collegio dei saggi: Giuseppe Falla, Antonino Cavallo, Giuseppe Zago. (SM)

FONDI EX INSICEM. Approvato il progetto esecutivo di raccordo fra la «115» e la «514»

Libero consorzio, «via libera» al collegamento con l'aeroporto

●●● Buone notizie per la strada di collegamento tra la strada statale 514 (la Ragusa-Catania) e l'aeroporto di Comiso. Infatti il dirigente del settore Pianificazione del Territorio e Infrastrutture dell'ex Provincia regionale, ora Libero Consorzio Comunale, Vincenzo Corallo, ha approvato il progetto esecutivo della bretella di collegamento ed ha dichiarato di pubblica utilità tutte le opere previste in progetto. Il progetto si inquadra nel piano di utilizzo dei fondi ex Insicem ed in particolare è attuativo della Azione strategica n. 2 che prevede la «realizzazione della bretella di collegamento tra la statale 115, la statale 514 e dei rispettivi raccordi con l'aeroporto di Comiso



Dario Cartabellotta

e l'aeroporto di Vittoria».

Per tale azione strategica è previsto uno stanziamento complessivo di 16.978.638,70 euro di cui già

2.535.252,02 euro risultano già impegnati per la progettazione generale definitiva e 14.443.386,65 euro risultano disponibili per la realizzazione dell'opera. L'approvazione del progetto esecutivo è propedeutico per l'indizione della gara d'appalto, che verosimilmente sarà aggiudicata entro qualche mese e che consentirà di realizzare il primo intervento dei collegamenti viari a sostegno delle grandi infrastrutture della provincia di Ragusa. Il neo commissario della ex Provincia, Dario Cartabellotta, nel corso degli incontri con il partenariato socio-economico, con i sindaci ed i deputati ha mostrato l'intenzione di dare un'accelerazione all'impiego dei fondi ex Insicem. (6N)